Conto corrente con la Posta — Gallarate, 29 Novembre 1913. — Anno IX — Num. 48

Si pubblica il Sabato

Redazione e Amministrazione
Via Mazzini, 6

ABBONAMENTI
ANNO . . . Lire 3.—
SEMESTRE . . . 1,75
UN NUMERO SEPARATO
CENT. 5 LA COPIA

UNIONE

Settimanale dell'Alto Milanese

Si pubblica il Sabato

INSERZIONI
Per ogni linea di corpo
In 4a pagina . . L. 0,50
In 3a pagina . . „ 1.—
Cronologici . . „ 1.—
Corpo del giornale . „ 1.—

Dirigersi alla ditta A. Geiger successore di E. E. Obliegbi: Via Garon N. 12, Varese, telefono N. 190 e Galleria V. E., 96 Milano, telefono 12

Tra le file della democrazia

La battaglia elettorale politica è dunque finita: i partiti di democrazia hanno vinto! Ma se è finita una battaglia che fu aspra, una battaglia, che segnò per noi una vittoria, ben altre lotte, non meno ardue, non meno aspre ci restano a combattere. La battaglia politica non è, e non deve essere la fine della nostra lotta: essa è il culmine delle nostre battaglia, è la rassegna generale delle nostre forze. Ma domani avremo le lotte amministrative, lotte che si combatteranno pesso per paese, lotte che assumono impronte e carattere differenti, lotte che permettono alleanze in alcuni posti e consigliano in altri la lattica imtransigente. E colle lotte amministrative verranno le elezioni dei consiglieri provinciali, elezioni che raggruppano gli interessi di vari paesi e nelle quali noi democratici dobbiamo scendere in campo agguerriti. È tempo che la democrazia si risvegli: a Gallarate e nel Gallaratese essa si è di già destata.

La rassegna generale ci ha trovati pronti; ma di fronte all'incognite del domani, di fronte alla certezza di una lotta cruenta, noi desideriamo lanciare un appello, caldo, sincero. E l'appello parte da un giovane, e l'appello è diretto ai giovani, a questa massa di amici sparsa per ogni paese, che nella battaglia sa portare gli entusiasmi e le bellezze di una lotta epica, combattuta per la grandezza di un ideale, che nella lotta spiega al vento tutta intera la propria bandiera, che ovunque si porta crea la vittoria.

Noi non ci rivolgiamo ai vecchi: su quelli noi possiamo contare. Essi sono sempre pronti alla lotta per quell'ideale che fu loro vessillo in antecedenti battaglie e che mai ripiegarono davanti ad un nemico anche più forte, anche più scaltro.

La democrazia domanda dei giovani e li domanda, perchè li vede troppo sparsi, troppo dimentichi del grave dovere che in quest'ora solenne per la patria nostra, incombe alla democrazia italiana. Questo partito che ama la Patria, che non fa del nazionalismo a buon mercato, che nelle città più evolute abbranca le redini delle pubbliche amministrazioni, che ha dato all'Italia leggi che tornarono di grande utilità alla massa operaia, ha anche creato in questi ultimi tempi di governo una legge che ha sancito il diritto di voto a tutti i cittadini, senza distinzione.

E queste masse si sono d'un tratto trovate travolte nella vita pubblica e furono subito in balia dei vari partiti d'estrema che dilaniamo il cuore d'Italia con i loro fatti più o meno segreti, colle loro grida antipatriottiche. Il partito socialista non esita a dichiarare il suo monopolio nella organizzazione delle classi: il partito clericale si fida che la nuova massa di analfabeti sia con lui, abituato come è a credere che i suoi dogmi siano pasto degli ignoranti!

E la democrazia, che ha dato una legge, che ha sancito un diritto, non ha forse un compito, ben più grande, ben più nobile, che è quello di educare queste nuove masse, di addestrarle alla vita pubblica? L'opera dei giovani è qui richiesta: il dovere dei giovani della democrazia e di accorrere fra le nuove file di elettori, fra la massa operaia e dire forte che anche noi abbiamo il diritto di organizzare le masse, che anche noi abbiamo dei programmi, che le nostre energie sono più fattive che le nostre pubbliche amministrazioni ridanno alle città nuovi assetti, che la democrazia si è fatta aralda della pubblica istruzione, che i nostri programmi vanno dalle assicurazioni agricole ai miglioramenti sociali della classe operaia.

Solo i nostri sistemi di lotta sono differenti: noi non creiamo illusioni, non cerchiamo di raccogliere il facile applauso, non predichiamo la lotta fra capitale e lavoro. I nostri programmi non contengono domande massime, non domandano l'abolizione della forza armata; non imprechiamo contro il fatto compiuto. Noi invece predichiamo la collaborazioue di classe, vogliamo che l'operaio sia accanto al padrone e con lui discuta dei miglioramenti e con lui formi le commissioni per esaminare i contratti di lavoro: non domandiamo che l'operaio disselci le vie, quando vuole un aumento di paga e che le agitazioni operaie si traducano in asprissimi conflitti fra capitale e lavoro.

Noi domandiamo la riforma del sistema tributario, lo studio di un progetto fra le nazioni per la limitazione degli armamenti, la sorveglianza ed il controllo sulle spese pel mantenimento delle colonie, Non plaudiamo alla guerra, siamo per la pace; ma quando le necessità ce la impongono, quando per una impresa noi vediamo schierati uomini dalla più rosa tinta socialista, e udiamo il grido delle masse del meridionale plaudire alla impresa, o si allora salutiamo i fratelli partenti, allora plaudiamo alle nuove terre italiane ed ai nostri figli che muoion per la grandezza della libertà.

Ed è con questi programmi, con questi sentimenti che noi facciamo la lotta.

Ai preti che tentano invadere il campo della politica e frammischiare la religione alla istruzione, noi diciamo: tornate nelle vostre sacrestie. La scuola è il tempio sacro alla istruzione ed i maestri sono i ministri di questo tempio: le chiese sono i tempi dedicati a Dio ove voi potete parlar di fede. Quando poi sui vostri giornali temporalisti tentate attaccarci sui nostri sentimenti di italianità, vi rispondiamo che noi siamo pronti a risollevarci per scacciare gli stranieri d'Italia. Roma intangibile, sacra degli italiani fu e sarà sempre degli italiani.

Ai giovani dunque il dovere di far propaganda dei nostri ideali. Alla vigilia delle battaglie, noi desidereremmo vederli riuniti attorno a noi e vorremmo che le file fossero legioni, perchè riteniamo che solo dando agli italiani una coscienza democratica, sia possibile quella evoluzione che farà dell'Italia una nazione istruita e temuta commercialmente. L'operaio non deve correre dietro a chimere irranggiungibili, ma deve ottenere miglioramenti graduali mediante la collaborazione fra capitale e lavoro.

L'appello è dunque lanciato: l'Associazione democratica gallaratese attende l'adesione dei giovani che sarà certo adesione plebiscitaria.

l. f.

Il Commercio del bestiame fra Italia e Svizzera

In fatto di bestiame vi è fra l'Italia e la Svizzera un attivo scambio. Noi rifornianmo i nostri vicini di animali da macello e la Svizzera, specie il cantone di Schwitz, ci invia le manzette dall'allevamento ed i tori riproduttori.

Ma nel mentre la nostra esportazione dei buoi da macello è considerevolmente scemata in questi ultimi anni causa l'aumentato consumo interno, il rincaro del bestiame, ed il cambio che si mantiene alla pari o quasi; l'importazione di animali miglioratori è invece andata aumentando in seguito al miglior indirizzo zootecnico dei nostri allevamenti.

La rimonta delle nostre stalle viene precisamente affettuata in autunno: si può quindi facilmente immaginare quante recriminazioni abbia suscitato la chiusura della nostra frontiera decretata da qualche mese per misura sanitaria.

Che i nostri buoni vicini abbiano protestato e tentano ogni mezzo per far riaprire al loro bestiame la loro frontiera lo si comprende benissimo, e che qualcuno in Italia, per interessi commerciali propri brighi in questo senso è, se non commendevole, per lo meno ammissibile; quello che meraviglia si è che anche da parte di qualche pezzo grosso dell'agricoltura nazionale e da parte di enti più o meno competenti sieno partite proposte conciliative.

Dico conciliative perchè se proprio non si è arrivato a chiedere il libero transito del bestiame, si è però avanzata l'idea di stalle d'osservazione al confine, quarantene al posto di destinazione ed altri mezzi profilatici e preventivi della cui effcacia un tecnico competente e coscenzioso non può che dubitare molto ma molto seriamente.

In vista di ciò sabato scorso a Milano la « Commissione Provinciale pel miglioramento del bestiame bovino » ha creduto opportuno inviare al Ministero un telegramma di plauso per la misura adottata e di esortazione a mantenere il provvedimento stesso.

Era il meno che potesse fare un'assemblea in cui convengono agricoltori, agrarii e veterinari ai quali nulla certo più interessa della prosperità zootecnica nazionale.

Ma il monito di detta commissione acquista maggior valore quando si sappia che esso fu precisamente caldeggiato dal rappresentante la Camera di Commercio di Milano, mentre dal recente convegno a Berna delle Camere di Commercio italiane in Isvizzera è uscito un ordine del giorno che vorrebbe essere apportatore di pace ed è stato spedito a Roma un telegramma chiedendo che: « i due governi si intendano al più presto possibile per eliminare le divergenze attualmente in corso ».

Quell'*al più presto possibile* mi è francamente poco simpatico: la sollecitudine è certo desiderabile ma non sempre opportuna. Come potrebbe il nostro Governo definire ora con fiducia di continuità il trattato colla Svizzera quando, proprio in questi giorni e più precisamente il 12 dicembre p. f. devono essere spedite a Roma dagli interessati le risposte ai questionarii posti dalla Commissione Reale per lo studio del regime doganale e dei trattati di commercio?

Giacchè detta Commissione ha avuto la felice idea di richiedere il parere a tante sperimentate persone, perchè non approfittare di questa fonte che è fra le migliori?

Finchè noi si aveva dei buoi da macello in soprannumero e degli allevamenti da riformare, eravamo per forza di cose doppiamente tributari alla Svizzera e bisognava, spinte o sponte, trovare la via d'accomodamento, oggi le cose sono cambiate, ed è bene che i nostri d'oltralpe lo sappiano come è bene si sappia dai nostri agricoltori che ormai la produzione nazionale di torelli non è solo un pio desiderio: nella valle padana e in qualche valle alpina zootecnicamente progredita, ad esempio la Valtellina, se ne possono oggi accapparrare dei discreti ed anche dei buoni. Vi è ancora molto da fare, è vero ma non dovrebbe essere lontano il giorno della più completa emancipazione delle nostre industrie zootecniche.

I nostri commerci colla Svizzera hanno indubbiamente un'enorme importanza ed il bestiame non rappresenta che una voce, ma questa voce, data la sua entità, deve essere, nelle norme che la regoleranno, così ben disposta da non offrire campo ai frequenti incidenti che ne turbano il buon andamento. E' questo indubitamento un non facile compito tanto più che, oltre alle contestazioni Governative, sorgono più frequenti, più antipatiche e molto spesso irragionevoli le contestazioni di carattere semi-privato ma di importanza grandissima provocata dalla *Unione Svizzera degli Importatori di Bestiame*

E' questa un'associazione che comprende tutti o quasi gli importatori della Svizzera tedesca e francese e vorrebbe costituire una garanzia cumulativa di fronte al governo per la tutela della polizia veterinaria nei rapporti della importazione del bestiame.

Questa associazione ha leggi e disposizioni proprie draconiane: ogni importatore è tenuto a dichiarare di che paese e da qual fornitore provengono i buoi; se uno degli animali viene, anche dopo la visita al confine e l'arrivo a destinazione, riconosciuto aftoso o *sospetto* (?), il fornitore italiano ed il paese di provenienza vengono boicottati per il periodo di 40 giorni.

Questo boicottaggio, che un profano potrebbe ritenere a prima vista giustificabile, risulta assolutamente illogico quando si pensi che non è detta ancora l'ultima parola sul periodo d'incubazione dell'afta epizootica e che la malattia può essere benissimo contratta dell'animale in viaggio tanto prima che dopo la sua entrata in Isvizzera.

Meno male se il danno, per quanto ingiusto, si fermasse: il peggio si è che il boicottaggio è troppo spesso adottato contro certi nostri negozianti che danno noia ai pezzi grossi dell'associazione i quali fanno e disfanno a loro piacimento forti dell'appoggio di qualche interessato presso il Consiglio Federale e così di un provvedimento che dovrebbe avere un pretto carattere sanitario si viene a creare un'arma di concorrenza sleale.

Ne ebbi prova palmare lo scorso anno quando, avendo una ditta di Gallarate comperato e spedito direttante da altra piazza dei buoi riconosciuti poi aftosi, vidi dichiarare il boicottaggio al mercato locale. Le condizioni mie, quelle della autorità municipale e dei veterinarii di confine e persino l'esibizione di certificati di provenienza diretta non valsero a fare persuaso il consiglio centrale dell'associazione che non solo insistette nel boicottaggio ma arrivò persino a tacciare di falsità le dichiarazioni di pubblici funzionarii.

Tutto questo perchè la ditta fornitrice gallaratese è una fonte importantissima di approvigionamento per molti macellai e piccoli importatori svizzeri che, diversamente, si trovano costretti a rivolgersi ai grossi importatori nazionali pei quali questi provvedimenti restano lettera morta.

Una personalità agraria di Berna cui andavo esponendo un giorno come stanno le cose e chiedendo l'applicazione di qualche provvedimento contro questo *trust* che danneggia entrambe le parti mi risponde prontamente che non vedeva via d'uscita e, a mo' di scusante, aggiunse: *il y a de la « camorra » par tous les pays!* Evidentemente gli inglesi hanno torto di sostenere che: l'onestà è la miglior politica.

E' per questo che io ritengo doveroso richiamare l'attenzione della commissione reale per i trattati di commercio sul pericolo che ogni buona e tassativa disposizione combinata fra i due governi, venga, in ultima analisi, ad infrangersi contro l'opera dell'Unione Importatori Svizzeri ed a porre l'esportazione nostra in condizioni di evidente inferiorità.

Speriamo che detta commissione sappia trovare la via d'uscita e intanto, poichè siano in argomento e vedo che altro dei vice-presidenti della medesima è precisamente l'on. Carcano, mi permetta l'egregio parlamentare di confessare la mia meraviglia nel non vedere alcun veterinario elencato fra i tanti e *svariati* membri della commissione stessa.

Dato l'aumentato sviluppo della nostra industria zootecnica, il sempre maggior incremento del commercio d'importazione e d'esportazione del bestiame e la grande importanza che i provvedimenti di polizia veterinaria hanno in rapporto a detti scambi penso che il parere di un veterinario sarebbe, più che opportuno, necessario.

DOTT. LUIGI ZERBONI
Direttore del mercato bestiame di Gallarate

Lottiamo contro l'alcoolismo

I figli dei bevitori.

Il lato più doloroso, più triste dell'*intemperanza*, è la *degenerazione* irremediabile della *discendenza* dei bevitori. Poveri innocenti che patiscono per i colpevoli, la loro sorte è assai misera!

Immersi nella disgrazia, da coloro che la natura, la ragione, la religione avevano incaricati della loro felicità, essi sono degni della pietà, della compassione, di tutte le persone dabbene.

Se non si può guarire completamente coloro che sono contaminati dal terribile flagello. che si faccia, almeno, ciò che la scienza indica e ciò che la devozione, la pietà inspirano per migliorare alquanto la soluzione.

Per preservare la discendenza, occorre sopratutto agire sui genitori in cui si spera una possibile guarigione.

Bisogna interessarsi spiacialmente ai giovani padri di famiglia chi si alcoolizzano sovente senza accorgersene e che non sono ancora schiavi dell'*intemperanza*; per costoro v'è una forte speranza di guarigione, e sarebbe un delitto contro la patria e la civiltà incrociare le bracia, mentre si vedono precipitare nell'abisso.

***

Allo scopo d'i inspirare, suggerire un interesse efficace per la discendenza degli alcoolici ed anche per quest'ultimi, si consideriino gli sperimenti fatti su quest' argomento dal dottor Schlesinger, professore all'Università di Monaco.

In diverse riprese e con minuta attenzione, egli esaminò, interrogò, paragonò fanciulli di bevitori (cioè bevitori di vino, liquori, birra). Trovò che su *cento di questi germogli, solo 33 dimostravano uno stato normale di salute, 57 godevano una salute stentata, mentre 9 avevano uno sviluppo difettoso e si trovavano in stato morboso.*

Lo stesso dottore ha pure esaminato fanciulli *deboli* e *deficienti*, provenienti da genitori *pcveri*, ma sobri.

Su *cento* di questi, *cinquanta* erano allevati bene e di costituzione sana, *trenta* avevano una costituzione ammalata, morbosa, e *otto* avevano una costituzione difettosa. (Anche noi abbiamo esaminato 15 mila fanciulli e possiamo asserire che la percentuale dello Schlesinger è controllata.

L'inferiorità di costituzione dei fanciulli di bevitori ed il loro stato di salute è in parte la conseguenza d'uno sviluppo insufficiente. Hanno un aspetto *miserabile*, sono *magri, disfatti, abbattiti*. D'altra parte questa inferiorità cagiona numerose infermità e malanni, e ciò sin dai loro primi anni; la causa di queste malattie dev'essere ricercata nei disturbi della nutrizione.

In principio, i fanciulli non possono sopportate il latte di mucca, più tardi, soffrono di catarri nei bronchi, in seguito una diminuzione della loro resistenza contro il contagio morboso.

***

E' poi assai doloroso che precisamente nei fanciulli dei bevitori succede che si vedano dominare la mancanza d'intelligenza, le singolarità ed i difetti di carattere. Ecco perchè in essi nota l'*incostanza* nei sentimenti e le predisposizioni. Così allo studio, al gioco si dimostrano sornioni, altre volte burberi, indispettiti, e subito dopo allegri e contenti, ed a questa vivacità succedono sempre uno spostamento ed un abbattimento repentini e persistenti. Fra i difetti di carattere, si riscontrano la pigrizia, la testardaggine, la disubbedienza, razzezza, la bugia ed il furto; si riscontra anche il gusto di marinare la scuola, darsi alla macchia ed al vagabondaggio.

In noi nascono e si sviluppano legittimi timori per l'avvenire di questi disgraziati figli di bevitori.

Sin dalla scuola, nelle classi elementari, sono più deboli dei loro compagni provenienti da famiglie sobrie. La causa di quest'inferiorità dipende meno dalla mancanza di intelligenza che da difetti del loro carattere.

Prosciolti dalla scuola ed occupati nei lavori del loro stato, la mancanza di carattere li spinge al bere ed ancora al vagabondaggio e la loro debolezza fisica aiuta e favorisce quest'inclinazione.

L'essenziale per curare questi fanciulli sarebbe la residenza di buon'ora in un buon collegio od in un asilo speciale ove dovrebbero ricevere cure speciali. Se non esistono collegi ed asili speciali per questi disgraziati ci deve pensare la scuola pubblica con l',innovazione delle classi così dette *differenziali*.

Ma il miglior sistema di cura, sarebbe il preventivo, cioè quello di preparare una generazione temperante e sobria.

Alla scuola primaria la soluzione del problema.

P. MÈTRAILLER

Diffondete l'UNIONE

Torino - Genova - Bologna - Roma - Londra - Buenos Ayres - Montevideo - Rio De Janeiro
Parigi - Bruxelles - Madrid - Berlino - Vienna

INTERESSI CITTADINI

A proposito del discorso della Corona

Dai giornali di Roma e di Milano togliamo le idee e le impressioni espresse dall'on. Ronchetti in merito al discorso della Corona.

Il nostro deputato all'uopo intervistato « ha dichiarato che il discorso sopratutto nel suo complesso ha un'intonazione schiettamente democratica. Aggiunge che la forma ne è organica ed anche letterariamente simpatica, perchè studiatamente priva da ogni retorica. Nei rapporti fra Stato e Chiesa — ha soggiunto l'ex Guardasigilli — il Re ha ripetutamente confermato la vecchia formula cavouriana dando ad essa una forma recisa di speciale importanza politica attuale ».

***

Anche l'amico nostro on. Agnelli richiesto del suo parere ha risposto « il Paese nella sua psicologia attuale troverà sproporzionata l'estensione che nel discorso ha preso la conquista libica.

Ha soggiunto che egli ha sentito con piacere i ripetuti accenni alla scuola popolare, specialmente per quanto ha riguardo al lato tecnico produttivo che evidentemente si riferiscono al discorso pronunciato a nome del governo dall'on. Nitti a Muro Lucano.

Quanto alle dichiarazioni riflettenti i rapporti fra Stato e Chiesa l'on. Agnelli ha dichiarato essere stata un'ottima dimostrazione di principio ed un opportuno invito al Paese a stare in guardia di fronte ai clericali.

Adunanza della "Commissione scolastica di vigilanza„

Venerdì 14 corr. mese si è adunata nella sala della Giunta Municipale la Commissione scolastica di vigilanza, sotto la presidenza dell'assessore della P. I. comm. avv. Renato Piceni.

Fungeva da segretario il direttore didattico Daniele Bettinelli.

Erano presenti: le signore Irene Porta e Adele Ambrosoli; i sigg. cav. uff. Rodolfo Mauri, Giuseppe Borgomaneri, cav. Emilio Sacconaghi, cav. Enrico Macchi, rag. Priamo Rumi, Costanzo Maraggia, Nicolò Fontana, direttore didattico. Assenti giustificati i signori: cav. Carlo Macchi, Alceste Pasta, Prospero Fiorenti, signora Etta Macchi Piantanida.

Il Presidente comunica le dimissioni del sig. dott. Ettore Locarno da membro della Commissione scolastica esternando il rincrescimento per la mancanza in avvenire dell'opera sua intelligente che da molti anni dedica al bene della scuola.

I presenti interessano il Presidente, perchè sia inviato il voto della Commissione al fine di indurre il sig. dottor Ettore Locarno a ritirare le dimissioni per quel ginsto apprezzamento che dell'opera sua e della sua esperienza ha ognora mostrato la Commissione.

Il Presidente comunica poi alla Commissione che l'oggetto più importante e che deve sopratutto interessare dev'essere la conoscenza dell'andamento didattico e disciplinare delle nostre scuole elementari nell'anno scolastico 1912-913 richiamando perciò la relazione presentata dalla direzione didattica a mezzo dei direttori Bettinelli pel Capoluogo e Fontana pei sobborghi, riassume quanto in essa è particolarmente esposto, trattteggiando dapprima l'interessamento dell'amministrazione nei riguardi della scuola; dà particolari notizie sull'iscrizione e frequenza degli alunni alle scuole elementari, tanto del Capoluogo che dei sobborghi, rilevando la preferenza che ora viene dato dalle famiglie abbienti alla scuola pubblica riconoscendo il suo regolare funzionamento che risponde non solo alle esigenze di una istruzione popolare, si bene ad una vera preparazione alla scuola secondaria. Accenna all'interessamento della classe del popolo, e quanto conforti la cooperazione che le famiglie operaie dimostrano per l'istruzione dei propri figlinoli. Rileva la bontà e la unanime approvazione ormai sperimentata dell'orario interrotto, parla dell'efficacia della disciplina scolastica, dell'igiene scolastica, e in particolare dell'educazione morale, dell'istruzione civile che gli insegnanti veri sacerdoti vanno impartendo nella scuola scevra da ogni preconcetto di parte e di credenze. Accenna alla buona disciplina didattica che per lo più hanno dimostrato gli insegnanti, all'intero svolgimento dei programmi, alla osservanza dell'orario e alla compilazione dei registri e diari.

Tra gli insegnamenti rileva la mancanza dell'agraria e fa voti che anche questo insegnamento venga sotto forma pratica impartito nelle nostre scuole, dato che una parte dell'elemento scolastico appartiene a famiglie agricole. Richiama inoltre l'attenzione della Commissione scolastica, sull'insegnamento della ginnastica, sulle passeggiate e feste scolastiche.

Del corso popolare e dei suoi insegnamenti facoltativi e speciali ne mostra l'interessamento e il profitto che ne ottengono i figli del popolo; infine riassumendo l'indirizzo seguito dalle nostre scuole tanto nel campo didattico quanto educativo, ha parole di elogio per il corpo insegnante, e pei direttori didattici coi quali si compiace dell'opera che spiegano a vantaggio della scuola.

La Commissione udita la relazione dell'assessore approva e fa voti, a mezzo del cav. Emilio Sacconaghi, rag. Priamo Rumi, Irene Porta, che le scuole continuino sempre più nel desiderato miglioramento, associandosi alle parole di incoraggiamento dette a favore del corpo insegnante e dei direttori e plaudendo all'opera vigile ed all'interessamente dell'amministrazione comunale.

Il Presidente prima di togliere la seduta assicura la Commissione di avere l'on. Giunta pienamente corrisposto ai voti emessi nell'ultima adunanza e cioè d'aver proceduto a diversi sfollamenti, di aver provveduto e studiato il progetto per un nuovo palazzo scolastico alla Madonna in Campagna, d'aver aumentato il numero dei supplenti, d'aver curato l'educazione fisica nominando nel corso popolare l'insegnamento di ginnastica e nel corso elementare una maestra per questo insegnamento, di effettuare quanto prima l'istituzione delle doccie a completare la assistenza igienica intensificata in tutto quanto è possibile. In relazione alla nomina dei supplenti dà ragione del criterio seguito nella chiamata delle singole maestre.

La Commissione udita la relazione particolareggiata dell'Assessore sull'andamento delle scuole nel trascorso anno dopo aver esposto il voto che sia in special modo curata la disciplina e la educazione dei fanciulli e delle fanciulle in rapporto anche alla vita esterna alla scuola, fa voto che anche nell'anno incominciato non si abbiano a verificare inconvenienti di sorta a conforto degli insegnanti e a soddisfazione di quanti s'interessano dell'istituto scolastico.

Dopo ciò la seduta è tolta.

Adunanza del "Patronato Scolastico„

In un'aula del palazzo di città, si è pure adunato il Consiglio d'amministrazione. Presenti il cav. uff. Giuseppe Zerboni, comm. avv. Renato Piceni, cav. Emilio Sacconaghi, cav. Enrico Ronchi, maestra Pastorelli, direttori Daniele Bettinelli e Fontana, Giuseppe Borgomaneri; assenti giustificati: la signora Etta Piantanida e Silvio Malnati.

Letto ed approvato il verbale della seduta precedente, l'avv. Piceni, assunta provvisoriamente la presidenza nella sua qualità di assessore per la pubblica istruzione, è spiacente di partecipare ai numerosi convenuti le dimissioni rassegnate dal presidente cav. uff. G. Zerboni, che nelle disposizioni del nuovo regolamento ha trovato una ragione di incompatibilità, dovendo, come R. Ispettore, esercitare sul patronato una diretta vigilanza, L'avv. Piceni ricorda l'opera energica ed intelligente spiegata dal cav. Zerboni a favore della provvida istituzione, specialmente, nel suo primo periodo di prova, lo ha pregato, a nome della rappresentanza comunale e lo prega ora, a nome dei presenti, certo anche dell'assentimento della cittadinauza a rimanere, sembrandogli che adempiendo, come sempre al suo dovere di presidente, possa assolvere e meglio al compito, che gli spetta come Ispettore.

Ma il cav. Zerboni, pure ringraziando della fiducia attestatagli, deve insistere nelle dimissioni, per non trovarsi nel patronato gallaratese giudice e parte ad un tempo e per potere volgere le sue cure modeste anche a tutti gli altri patronati, che vedranno la loro luce nel Circondario.

L'avv. Piceni richiama poi l'attenzione dei presenti sulle disposizioni del nuovo regolamento e prospetta una questione di una certa gravità: questa, se il Consiglio, com'è oggi costituito, possa funzionare in via provvisoria o definitiva.

Il cav. Zerboni dichiara di avere al R. Provveditore agli studi fatte recentemente le proposte per la costituzione dei comitati per ogni comune, eccetto che per Gallarate, perchè Gallarate, sempre in prima linea nelle buone iniziative, subito dopo la promulgazione della legge 4 giugno 1911 ha già dato forma legale al patronato, rispondendo quindi pienamente a quanto viene ora a sancire il regolamento.

Ma il consiglio per non avere la taccia di volersi imporre, specialmente alla vigilia della rinnovazione della rappresentanza comunale delibera di chiedere al R. Provveditore agli studi, in via formale e precisa, se il consiglio del Patronato gallaratese debba o no ritenersi decaduto.

L'adunanza poi, per assecondare le vive premure fatte e dai direttori didattici e dai parenti degli allievi, delibera unanime nel voto:

1. di incaricare le sotto commissioni, all'uopo designate per la distribuzione dei libri e dei quaderni agli allievi poveri;

2. di aprire per il dicembre p. v. l'Inter. e il Dopo-scuola colle stesse modalità adottate negli anni precedenti.

I prossimi esami per la patente di Segretario comunale.

La nomina del Segretario capo dott. Rossi nella Commissione giudicatrice. — L'egregio segretario capo del nostro Comune cav. dott. Amedeo Rossi, è stato in questi giorni designato dall'ill.mo sig. Prefetto di Milano a far parte — in luogo e vece del Segretario generale del Comune capoluogo della Provincia — della Commissione delegata agli esami che avranno luogo nei giorni 15, 16, 17 e seguenti del p. v. mese di dicembre per il rilascio della patente di segretario comunale.

Noi siamo lieti di questa nomina che addimostra la stima e la fiducia che gode il nostro segretario anche presso le autorità superiori e presso il capo della Provincia e negli alti uffici pubblici ed amministrativi, e ci congratuliamo vivamente col cav. Rossi, che da questa nuova prova di considerazione troverà certo nuovo incoraggiamento a continuare nell'opera sua apprezzata, ed avrà motivo di legittima soddisfazione.

Onoranze a Paolo Boselli

Il Comitato gallaratese della « Dante » partecipando alle onoranze che tutta l'Italia tributa a Paolo Boselli per il suo giubileo parlamentare gli inviava una splendida pergamena finemente miniata dal prof. Giovanni Salvagno e dettata dal prof. cav. Pasquale De-Vincentis. Eccone il testo:

A Paolo Boselli — che da cinquanta anni — nel Foro - nel Parlamento — nei Consigli della Corona — con le opere dell'ingegno — con l'esempio della vita — è decoro grande — de la Patria Italiana — La Dante Alighieri di Gallarate — omaggi e voti — offre — MCMXIII

L'accompagnava la seguente lettera:

Eccellenza,

« Con legittima fierezza d'italiani, con la gratitudine profonda che tutti dobbiamo, fra le patrie sponde e fuori, a colui che con l'opera e l'esempio tanto contribuisce al maggior decoro del nome italiano ed all'incremento all'estero della lingua nazionale, nelle feste anniversarie della di lui vita politica, cara alla Patria, i sottoscritti componenti il Consiglio Direttivo, hanno l'onore di presentare a nome di tutti i Soci l'invito reverente omaggio del Comitato Gallaratese della « Dante » che partecipa alla generale esultanze piena di fede e di feconde speranze negli alti destini della grande Patria.

« Cesare de Fornera Piantanida, Rodolfo Mauri, Emilio Sacconaghi, Alessandrina de Fornera Piantanida, rag. Carlo Boldi, Ing. Stefano Calcaterra, Cesare Macchi, Avv. Renato Piceni, Dr. Carlo Ranchet, Ing. Battista Foglia, rag. Enrico Macchi, Stefano Rossini, Paolo Gagliardi. »

L'illustre uomo con delicato pensiero volle sua interprete la donna che con fede ed entusiasmo diffonde sempre ed ovunque l'idea della Dante e che fu ispiratrice ed ottenne che una rappresentanza del XXIII. congresso si recasse lo scorso anno a Tripoli a espezionar le scuole italiane ed a portare un fiore a' nostri gloriosi caduti, rispondeva col seguente telegramma;

Alessandrina de Fornera Piantanida
GALLARATE

« Ammiro splendore di arte squisita cortesia incomparabile nel documento prezioso elegante eloquente della loro amabilità - ringrazio infinitamente colla ispirazione dei comuni voti - sento nel Loro saluto il palpito della « Dante » prego Lei fiore di gentilezza - fiamma d'italianità - dire animo mio grato - commosso - concorde. »

BOSELLI

Le Elezioni Commerciali

La Giunta municipale ha pubblicato il manifesto col quale annuncia che il giorno 7 Dicembre 1913 nell'Aula Consigliare (Palazzo Broletto) si terrà l'assemblea degli elettori commerciali per la nomina di 15 consiglieri della Camera di Commercio di Milano.

Sono caduti di carica i signori: Alzona grand'uff. ing. Luigi, Berterelli cav. uff. Enrico, Dell'Acqua on. Carlo, Della Torre dottor Luigi, Ferrario Angelo, Giani cav. Aldo, Lepetiti dottor cav. Emilio, Ogna Giacomo, Pacchetti cav. Carlo, Piazza Angelo, Pirelli cav. uff. Pietro, Vernansal De Villeneuve comm. Giuseppe.

Alla votazione prenderanno parte gli elettori della città di Gallarate (Capoluogo di Sezione) e quelli dei Comuni di Albizzate, Besnate, Cajello, Cardano al Campo, Cassano Magnago, Cavaria, Crenna, Jerago, Oggiona con Santo Stefano e Solbiate Arno. La votazione resterà aperta dalle ore 8 alle 16. Tuttavia non sarà chiusa prima che tutti gli elettori presenti alla sala abbiano votato. Alle ore 17 nessun elettore può più votare. Gli elettori hanno diritto di scrivere sulla scheda quindici nomi. Almeno cinque giorni prima dell'Assemblea gli elettori riceveranno il certificato di inscrizione sulla lista; coloro che per avventura non lo ricevessero potranno richiederlo all'ufficio Municipale del rispettivo comune.

***

Siamo lieti di annunciare che mercè il vivissimo interessamento del nostro Sindaco Olinto Pasta, che come due anni fa, anche quest'anno insistette presso i circoli competenti per avere incluso nella lista dei candidati alla Camera di Commercio anche un rappresentante di Gallarate. Il Comitato dei delegati delle Associazioni economiche di Milano, nella riunione tenutasi giovedì sera sotto la presidenza del sig. Cesare Goldhman accoglieva unanimamente la proposta di dare un posto nella lista ad un gallaratese, che sceglieva nella persona dell'industriale Carlo Borgomaneri, assessore comunale di Gallarate.

Il sig. Borgomaneri accettò la candidatura e noi siamo certi che sul di lui nome, autorevolmente e simpaticamente conosciuto ed appoggiato nel campo dell'industria e del commercio, si affermeranno compatti tutti gli elettori commercianti della nostra plaga.

Noi ci congratuliamo coll'amico nostro per la sua designazione che lo onora. La indiscutibile competenza dell'industriale Borgomaneri, la sua esperienza e capacità per l'ingegno che egli è solito mettere negli incarichi che gli vengono affidati, sono una garanzia sicura ch'egli protrà diligentemente e valorosamente propugnare gli interessi della nostra plaga e sarà un ottimo rappresentante di Gallarate alla Camera di Commercio di Milano.

Tutti gli interessati hanno il dovere di accorrere numerosi alle urne e di appoggiare e votare cordialmente la lista proposta che finalmente tiene conto dei desideri e dei voti più espressi dai gallaratesi e che si affermano sul nome di un valido candidato.

Congregazione di Carità.

Avviso d'asta ad unico definitivo esperimento.

Dovendosi, agli effetti dell'art. 26 della legge sulle Istituzioni di beneficenza, appaltare: 1. le amministrazioni del pane bianco, misto e giallino e della pasta; 2. del riso; 3. delle carni di manzo, di vitello e fritture, occorribili al Civico Ospitale e Istituti annessi per l'anno 1914, la Congregazione di Carità intende provvedere al detto appalto a schede segrete secondo le norme dettate dell'art. 86, alinea 2. del Regolamento sulla contabilità generale dello Stato.

Le offerte, distinte per ciascuna delle dette somministrazioni, dovranno presentarsi al protocollo di questa Congregazione di Carità non più tardi delle ore 10 del giorno *9 Dicembre* p. v. in carta da bollo da L. 1,22 ed in piego suggellato, ed essere cautate dal deposito di L. 280 per il pane e pasta, di L. 100 per il riso e di L. 500 per le carni: deposito da effettuarsi presso il Cassiere di quest'Amministrazione.

La delibera seguirà a favore di chi avrà fatta la migliore offerta sempre che questa sia almeno pari al prezzo stabilito nelle schede segrete della Congregazione di Carità, se così parrà e piacerà.

I processi verbali d'aggiudicazione equivarranno per ogni legale effetto alla contrattuale stipulazione (Art. 106 e 107 del surricordato Regolamento).

Sono a carico dei deliberatarii le spese d'asta, bolli, del relativo contratto debitamente registrato e dello svincolo della cauzione a contratto terminato e dovranno depositare al Segretario L. 66 per forniture pane e pasta; L. 38 per riso e L. 80 per le carni.

I relativi capitolati d'appalto sono ostensibili nell'Ufficio di questa Congregazione di Carità situato nel Civico Ospitale, ogni giorno, non festivo, dalle ore 13 alle 16.

Gallarate, dalla Congregazione di Carità, 23 Novembre 1913.

Il Presidente GIUSEPPE BORGOMANERI
Il Segretario RONCHI

Il sindaco a Roma. — Il sindaco Olinto Pasta è partito l'altro ieri alla capitale, accompagnato da Giuseppe Borgomaneri e dal cav. uff. Giuseppe Zerboni. Scopo della visita è di sollecitare alcune pratiche riguardanti il nostro comune, fra le quali la regificazione delle Scuole di Commercio, per le quali già si occupò il Consiglio Comunale nella sua ultima seduta e per gli interessi ferroviari della nostra città.

x

Nomina. — Ci venne comunicato da questa spett. Commissione di Vigilanza della Società di Credito Provinciale che l'on. Consiglio di Amministrazione nella sua ultima seduta, ha chiamato a far parte della Commissione stessa il Comm. Avv. Renato Piceni, con speciale mandato di vigilanza per la figliale di Sesto Calende.

Congratulazioni.

x

Le nuove liste elettorali amministrative. — Da vari giorni sono incominciati nell'ufficio municipale i lavori per la compilazione delle nuove liste elettorali amministrative a suffragio allargato, in base alla riforma approvata con legge 19 giugno 1913 n. 640. Detti lavori vengono eseguiti dagli impiegati Brioschi, Gerbella, Sindaci, Cattaneo, Frangilli, Bernuzzi e Ferrando sotto la vigilanza del Segretario capo.

x

Violenze di cacciatori bustesi nelle riserve di caccia. — Mentre ovunque dai seguaci di S. Uberto si vanno reclamando dal governo disposizioni legislative che meglio disciplinino l'esercizio di caccia, diversi cacciatori di Busto arbitrariamente ogni giorno entrano nelle nostre riserve. Numerose condanne furono già inflitte da questa Pretura ma pare che ciò a nulla abbia servito perchè l'altro giorno furono sorpresi da un guardiacaccia alcuni cacciatori, naturalmente di Busto, intenti a cacciare nella riserva di Lonate. Invitati a declinare le loro generalità, si rifiutarono non solo ma anzi uno di essi spianò contro il guardiacaccia il fucile.

L'intervento di altra guardia potè impedire un doloroso conflitto.

I cacciatori vennero tutti identificati.

x

Altra bicicletta involata. — Vittima è il fruttivendolo Carlo Milani di Via Trombini. Ieri sera lasciava la sua bicicletta in un sottoscala aperto, e ritornato stamane per riprenderla non la trovava più.

Dei ladri come al solito nessuna traccia.

x

Carrettiere disgraziato. — La sera di lunedì il carrettiere Pietro Seveso alle dipendenze della ditta Borgomaneri nell'uscire dallo scalo merci con un carro trainato da un cavallo sdrucciolava a terra. Fatalmente una ruota del carro passava sopra la gamba sinistra fratturandola.

L'infelice fu trasportato al locale ospedale.

xxxxxxxxxxxxxxxx

SPORT

La Gallaratese a Lugano.

Domenica scorsa la Gallaratese 1ª giuocò a Lugano con quel F. B. C. e vinse con punti 2 a 0

Bella vittoria riportata contro giuocatori di notevole valore, sul loro campo e malgrado le straordinarie dimensioni di detto campo che resero assai più difficile e quindi maggiormente apprezzabile la nuova affermazione dei gallaratesi.

Pure domenica la Gallaratese 2ª vinse l'Esperia 2ª di Busto Arsizio con punti 4 a 1

Gare di Foot Ball.

Domenica scorsa 23 novembre, le due squadre del locale Libertas F. B. C. si recarono a Luino per incontrarsi in *match* d'allenamento colle seconde di quel Club.

Le due gare si svolsero seguite con vivo interesse da tutti i membri intervenuti e le due squadre, di forze uguali, seppero disputarsi con ogni sforzo la palma della vittoria.

La 1ª del Libertas dovette soccombere a quella del Luino.

La 2ª invece riesce vittoriosa.

DALL'ALTO MILANESE

CASSANO MAGNAGO

LETTERE CASSANESI

Il focoso corrispondente della *Lotta* (il quasi e gigante futuro sindaco del nostro paese) deve avere un grosso nodo per la gola, propiziandoci continuamente innumerevoli insolenze e deridendoci per i nostri principii sinceramente e *disinteressatamente* democratici. Non sapendo come insultarci, oggi ci accusa spudoratamente che noi democratici facciamo comunella col corrispondente dell'*Eco !* Non c'è insulto più ingiusto quando tali accuse sono false, ed i democratici (benchè sono dei novelli, come scrive qualche volta il corrispondente della *Lotta*) *non hanno bisogno di nessuno e specialmente degli scrittori del foglio clericale.* I democratici pur essendo per ora in pochi) continueranno a testa alta per la propaganda dei loro principii sinceri, *senza fare della propaganda d'odio di classe e tanto meno creare del disordine, discordie e boicottaggi.*

Continui pure, il focoso corrispondente della *Lotta,* nel suo rude e aspro linguaggio contro di noi, almeno i *lavoratori cassanesi* sapranno che un'altro partito è per la *redenzione del popolo,* cioè il *partito democratico.*

La democrasia ama sinceramente il popolo, riconosce i suoi diritti e le sue legittime rivendicazioni, giustifica anche e comprende le sante impazienze del proletariato ma non è colle masse eccitate del partito socialista rivoluzionario, come hanno dimostrato quel branco di *ingenui* che guidati da alcuni notl capi socialisti del nostro paese, con le loro gesta hanno tentato repplicatamente e violentemente di negare *la libertà di parola* all'on. Ronchetti, nell'ultimo suo discorso fatto nel nostro paese. Noi siamo per la *vera libertà di parola e di coscienza* lasciando a chiunque di manifestare pubblicamente i loro principii, senza ricorrere a ostruzionismi e imposizioni di sorta. E' vero che gli interuttori (noi tutti li conosciamo) hanno fatto quella sera una brutta figura, nell'*interrompere continuamente* e qualcuno ha chiesto il contraddittorio, senza lasciar tregua all'on. Ronchetti di continuare il suo poderoso discorso. E' anche vero, che quel noto *pupazzo rosso,* non ha saputo aprir bocca e contraddire ai giusti e chiari argomenti dell'on. Ronchetti, ma intanto è restato fra il popolo cassanese un gusto di disprezzo (anche fra alcuni socialisti) che non saranno certamente presto dimenticati ai nostri cassanesi gli atti di ostruzionismo che furono commessi.

E intanto che abbiamo l' occasione delle punzecchiature fatte dal corrispondente della *Lotta,* e forse saremo troppo indiscreti, se vorrà dirci un po' : Perchè qualche socialista della minoranza del nostro Consiglio comunale, che ha portato la scheda rossa al tempo delle ultime elezioni amministrative comunali. invece è stato in disparte nelle ultime elezioni provinciali e politiche ? Perchè, non à creduto di sostenere pubblicamente il socialista Spaini, invece (pare) avesse votato pel candidato moderato Oliva ? Perchè non ha sostenuto pubblicamente l'avv. Buffoni ? Perchè tutti questi misteri ? Giù la maschera una buona-volta, e siate sinceri !...

E poi il corrispondente della *Lotta,* ha la tolla di insultarci *che noi democratici, siamo democratici per modo di dire,* cosa che dobbiamo dire di quel... socialista non per convinzione, ma bensì per fare dello sport. E difatti, se osserviamo il passato, lo vediamo nelle amministrazioni a braccetto coi clericali, moderati, liberali, democratici ed ora... socialista !

Non occorrono commenti !...

x x

Festa degli alberi. — Domenica scorsa si doveva fare la festa degli alberi, ma causa cattivo tempo è stata rimandata alla prossima primavera.

CARDANO AL CAMPO

Consiglio Comunale

Giovedì sera ebbe luogo la nuova seduta del Consiglio Comunale per deliberare in merito alle dimissioni del Sindaco cav. dott. Mari, e degli assessori avv. cav. Rigoli e Desiderio Venegoni, determinate dalle note questioni politiche. Si doveva poi discutere il bilancio e risolvere la contrastata quistione della nomina della levatrice.

Molto pubblico composto specie da donne, tumultuanti e rumorose.

Dopo vive insistenze ad unanimi preghiere si ottenne di far ritirare le dimissioni al Sindaco cav. dott. Mari ed all'avv. cav. Rigoli e si diede mandato alla Giunta di far pratiche per ottenere il ritiro delle dimissioni dell'ass. Venegoni.

Dopo venne rinviata a questa sera l'adunanza per deliberare sul bilancio e sulla nomina della levatrice.

Le donne divise in due campi favorevoli e contrarie all'attuale levatrice, fecero una dimostrazione diremo così mista pro e contro la nomina ed il licenziamento, rinnovando i clamori del principio di seduta.

BESNATE

Dove si apprende che la cattiva digestione fa cattivo sangue.

Ci facciano il piacere gli avversari, di abbassare una buona volta l' arma perfida delle maligne insinuazioni, almeno *per carità di patria,* se non per la sconfitta che anche qui nella loro rocca forse hanno subita. E sappia l'*Avanti* — poichè proprio è l'*Avanti* che si degna di occuparsi di noi, non bastando più la *Lotta di Classe* — sappiano pertanto entrambi i suddetti due organi del *socialismo rivoluzionario,* che i nostri duecentoquattordici voti ronchettiani non solo sono il frutto di una doverosa gratitudine e riconoscenza verso chi sempre ci ha voluto bene e da molti anni continua a spargere a piene mani il balsamo della carità in mezzo ai nostri poveri e alle nostre pubbliche istruzioni ma anche più evidentemente sono l'effetto immediato della triste esperienza che pur troppo abbiamo fatto a nostre spese, alla scuola del socialismo

Nè *per carità di patria* dunque, se non già pel loro prudente tornaconto, non vogliano i suddetti *signori catastrofici* provocarci, a mettere tutte le nostre cose al sole, perchè allora si vedrebbe chi precisamente ha adoperato le.... *male arti.*

Acqua in bocca ! e nessuno sappia che il partito ha obbligato a dimettersi un ingenuo suo correligionario, membro della giunta comunale solo perchè *Nell'interesse del Comune di Besnate* ha firmato collegialmente una petizione all'on. Ronchetti, riguardante il sussidio per l'ampliamento necessario degli edifici scolastici.

Acqua in bocca ! e nessuno sappia, che... ma... via... « *Se amare la patria è reato, io pure sono reo* » diceva la buon' anima di Severino Boezio.

SESTO CALENDE

Sedicente capomastro arrestato

L'altra sera poco dopo le 17 si presentava all'osteria dei Mulini condotta dal sig. Magnaghetti Francesco uno sconosciuto di 35 anni il quale si dichiarò capomastro proveniente da Como.

Egli dopo essere entrato in una sala appartata ordinava da mangiare. Un' ora dopo circa il proprietario dell' esercizio dovendo assentarsi momentaneamente lasciò la domestica, una ragazzina dodicenne.

Lo sconosciuto appena si vide solo colla domestica scoprì certe parti del corpo richiamando... l'attenzione della ragazza. Questa si diede ad urlare, e dalle grida alcune persone del vicinato accorsero trattenendo il satiro che cercava svignarsela. Poco dopo veniva consegnato ai carabinieri che lo arrestarono. Egli è il pregiudicato Francesco Mazzetti d'anni 35 nato in Svizzera, ozioso e vagabondo.

Il Mazzetti dimorò qualche tempo a Cardano al Campo ove tiene alcuni parenti.

SOMMA LOMBARDO

L'arresto di un pregiudicato a Golasecca.

Alcuni giorni or sono fissava la sua residenza in Somma Lombardo il vigilato speciale Pasquale Varalli, pregiudicato temutissimo. Lo stesso giorno riceveva un sussidio di L. 5 quindi ottenuto il permesso di venire a Gallarate in cerca... di lavoro si rendeva irreperibile.

L'altro ieri veniva tratto in arresto in territorio di Golasecca da due carabinieri.

LEGGENDO ED ANNOTANDO

Carlo Porta - Antologia.

E' stato detto che l'audacia della satira è tra i segnali dell'eccellenza mentale d' una nazione. Tanto che (notava Carlo Cattaneo nel Politecnico) tra il secolo del Bibbiena e quello del Goldoni sta il seicento vuoto e freddo, che *non sapeva neppure ridere di sè.* Milano, ad esempio, all'epoca di Carlo Porta, pareva aver preso il primato nelle lettere e nelle arti.

Se il prof. Formiggini, offrendo agli studiosi italiani i « classici del ridere » ha nobilmente inteso di fornir loro un facile mezzo per ricreare e nutrire lo spirito, ha però anche fatta utile opera di civiltà, inquantochè *ridendo si correggono i costumi.* La satira infatti, secondo il già citato scrittore milanese, è l'esame di coscienza dell'intera società; è una nozione del principio del bene e del male; è talora la sola repressione che si possa opporre al vizio vittorioso; è un sale che ne impedisce la corruzione...

Nell'indovinatissima collezione dei « classici del ridere » non poteva mancare quel grande satirico, maestro di giocondità, che fu Carlo Porta, del quale il Carducci giudicò *grandissima l'arte e la potenza,* ponendolo terzo dopo Dante ed il Leopardi. Per vigor d'espressione, per potenza rappresentativa e satirica, il Porta non trova chi la uguagli nella poesia dialettale. Meravigliosa è l'intonazione e la rispondenza del suo verso con l'idea che lo regge; egli usò la lingua del popolo per esprimere pensieri, idee, e sentimenti del popolo, e di essa si servì per smascherare e fustigare i difetti e le debolezze dei nobili e dei preti, allacciandosi, specialmente per la satira anticlericale, alla tradizione e italiana del Boccaccio e dei novellieri del cinquecento.

L'*Antologia* ora apparsa nella nominata collezione comprende il meglio dell' opera portiana, quanto di più comico e di più caratteristico abbia scritto il sommo poeta menegghino; venne curata da *Attilio Momigliano* (che al Porta dedicò già importanti studi critici e l'eccellente « Profilo » dell'altra collezioncina formigginiana) ed è inoltre adorna di parecchi disegni di *Riccardo Salvadori.* Edizione nitida e di buon gusto, e assai raccomandabile: i lombardi particolarmente non dovrebbero andarne sprovvisti.

Il topo di biblioteca.

Carlo Porta - Antologia: Classici del ridere n. 7 L. 2 — Edizione rara in carta di filo rilegatura in pelle L. 5.

Giumani Giovanni *Gerente responsabile*

Soc. in Acc. Sampl. Tip. Moderna - Pischio. Pisinelli & C

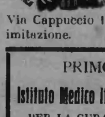
MIGLIAIA DI PERSONE SONO AFFETTE DA MALATTIE RENALI SENZA SAPERLO.

Spesso accade che coloro si quali corrono un grave rischio per i loro disturbi renali non avvertano la loro condizione, cosicchè il male viene trascurato sino a tanto che raggiunge una fase acuta ed incurabile.

Badate ai vostri reni mentre siete in tempo, intrapprendendo subito la cura delle Pillole Foster per i Reni non appena vi si manifesta sintomi sicuri di disturbi renali come:

Mal di schiena,
Dolori ai lombi,
Renella,
Disordini urinari,
Ritenzione di urina,
Idropisia,
Lombaggine,
Capogiri e debolezza,
Sonnolenza innaturale,
Reumatismi,
Sciatica.

Le Pillole Foster per i Reni regolano i reni e la vescica come i lassativi ordinari regolano gli intestini. Esse eliminano l'eccesso di acido urico che causa i reumatismi, i dolori alla schiena, la lombaggine e la pietra, ed espellono l'acqua accumulata nei casi d'idropisia.



Si acquistano presso tutte le Farmacie (esigere la firma: James Foster) L. 3,50 la scatola, L. 19 sei scatole, oppure inviando vaglia direttamente al Deposito Generale, Ditta C. Giongo, Via Cappuccio 19, Milano. — Rifiutate ogni imitazione.

Dott. Med. Cesare Sacconaghi
Già 1.° Assistente di medicina e di chirurgia nell'Ospedale di Varese
GALLARATE, Via Arnetta N. 8 (Casa Martegani)
Visite e medicazioni dalle ore **13** alle **14**
— Ambulanza malattie delle donne e dei bambini dalle ore **14** alle **15.**

GABINETTO DENTISTICO
Dott. GIULIO MACCHI
Medico-Chirurgo
Allievo della Scuola dentaria di Ginevra
IN GALLARATE
in Via Arnetta N. 3 (Casa Pariani)
Riceve dalle 9 alle 17
BUSTO ARSIZIO
Piazza Vittorio Emanuele N. 2
Riceve il MERCOLEDI' e VENERDI
Cura della bocca e dei denti
Applicazione di denti e dentiere secondo gli ultimi sistemi.

GABINETTO DENTISTICO
Dott. NINO CATTORETTI
MEDICO CHIRURGO
Specialista per le malattie della Bocca e dei denti
Allievo della Scuola Dentaria di Ginevra
LEGNANO
Corso Magenta 3 (Casa Dell'Acqua)
Riceve tutti i giorni dalle ore 9 alle 17
Estrazioni di denti senza dolore - Otturazioni in cemento amalgama e ora - Raddrizzamenti - Applicazione di dentiere e denti artificiali.

DIFFIDA
Chi vuol acquistare del vero FERRO-CHINA non trascuri di aggiungere il nome BISLERI, la cui firma è riprodotta sull' etichetta della bottiglia e sul collarino. Diversamente potrebbero toccargli delle mal fatte e spesso nocive imitazioni.
VOLETE LA SALUTE??

Domandate sempre
FERRO - CHINA - BISLERI
NOCERA-UMBRA Acqua da tavola
Esigere la marca SORGENTE ANGELICA

PRIMO
Istituto Medico Italiano
PER LA CURA DELLA
Sciatica e Artrite
Reumi, Lombaggini e Nevralgie
fondato in Milano con Decreto Prefettizio fino dal 1897
La Sciatica curasi pure a domicilio
Medico Direttore
Dott. Cav. Uff. Garbarino
Piazza Monforte 1 *Milano* Tel. 115-90
Tariffe ridotte pei non abbienti

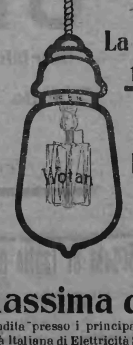
Trebbiatrici Locomobili
Introdottissima Casa Inglese cerca Agenti locali.
Richiedesi siano pratici del ramo e conoscitori clientela trebbiatori.
Rivolgere offerte Barosso Via Plinio 32 Milano.

Prof. G. L. SACCONAGHI
(già Medico primario del R. Spedale di Livorno)
Direttore e medico primario del Civico Ospedale di BUSTO ARSIZIO
Consultazioni di malattie interne, nervose e dei bambini
tutti i giorni, specialmente dalle 10 alle 11.30 in casa sua e all'Ospedale alle 2.
Piazza Trento e Trieste, Villa Tosi - piano superiore

Scuola di Pianoforte
Complemento e di Perfezionamento
in Gallarate
quarto anno Scolastico
Corso Complementare rapido dilettevole.
Corso di Perfezionamento conforme programmi principali Licei governativi.
Lezioni personali - diurne - due settimanali - norme - regole - programmi rivolgersi al **M. Direttore Prof. Giacomo Vannoni.**

Malattie dei polmoni e del cuore
Cure moderne, razionali, a base di *Terapia Fisica* e, quindi efficacia assoluta nell'*Istituto Aereo-Elettroterapico di Torino,* unico in Europa, fondato nel 892 e diretto dallo Specialista dottore L. GUIDO SCARPA-Direttore della sezione « Malattie di petto » nei *Policlinici Generale.*
Guarigione dell'*Enfisema polmonare* e dell'*Asma,* dei postumi di *Influenza*; guarigione delle *Tubercolosi in 1. stadio* e delle *Pleuriti* con un nuovo metodo proprio fisico meccanico brevettato che permette agli infermi di curarsi a casa propria rimanendo sotto la sorveglianza del proprio medico.
Risultati ottimi, non raggiungibili con qualunque altra cura, anche nelle *tubercolosi avanzate* e nella stessa *tisi polmonare* come pure in tutte le *Malattie dell' apparato circolatorio (vizi valvolari, Arterio sclerosi, Aneurismi : Nevrosi di cuore,* ecc.
Consultazioni tutti i giorni dalle ore 15 alle 17.
Giovedì e Domenica, dalle 17 alle 19 *consultazioni a tariffa ridotta* per i signori Maestri Maestre, Sott'ufficiali, piccoli Esercenti, Operai e loro famiglie, cui si concedono le cure a tariffa ridottissima, cioè contro rimborsi dei soli 3/5 delle spese vive di costo.
Chiedere *opuscoli* e schiarimenti che si inviano *gratis.* Viadella Zecca, 37, Milano

PALMA
Il tacco **PALMA** è di vero Caucciù e non va confuso coi tipi solidi di gomma. Essendo elastico, evita quella scossa brusca che, durante la marcia, va dal tallone al cervello, e che rende nervoso anche chi non lo è.
I PALMA rotondi sono molto spessi e durano moltissimo. I **PALMA** a forma intera di tacco, in tutte le specie di adattano perfettamente sui tacchi di cuoio formando tutto un insieme elegantissimo, accontentando le Signore.
PALMA
Per le scarpe con tacchi in legno, (essendo questi ultimi duri assai) occorrono dei sopratacchi più specialmente adatti e cioè i **PALMA** con protezione di cuoio da attaccarsi con colla e con speciali chiodini annessi
I Tacchi PALMA
I PALMA non contengono quella miscela sabbiosa che in altri sopratacchi corrode pericolosamente il tacco del cuoio. La persona che porta i **PALMA** anche camina spontaneamente le eccellenti qualità presso i suoi conoscenti.
I Tacchi PALMA
non conoscono Insuccessi!
Si spedisce listino dietro carta da visita a:
LEIDHEUSER e C.
MILANO

Wotan


La lampadina trafilata
Risparmio 75%
Massima durata
In vendita presso i principali rivenditori e la Società Italiana di Elettricità Siemens Schuckert

Prof. GIROLAMO PAGLIANO
DI
FIRENZE
MARCA DEPOSITATA

nel 1838
il più antico - il più economico - il più efficace - l'insuperabile depurativo e rinfrescativo del sangue.
Inscritto nella Farmacopea Ufficiale del Regno
Pag. 369
LO
Sciroppo Pagliano
LIQUIDO - IN POLVERE - IN CACHETS
È INDICATISSIMO IN PRIMAVERA, OTTIMO IN AUTUNNO
BENEFICO SEMPRE
Guarisce in pochissimo tempo le malattie gravi recenti, le Malattie Croniche. I Catarri dello Stomaco e degl' intestini, l' influenza, le malattie del Fegato, gli attacchi reumatici e gottosi, le malattie del Sembiei, della Pelle, del sistema nervoso, le idropisie, le infezioni del sangue, ecc. ecc. I disturbi tutti cagionati dalla stitichezza, sono combattuti e vinti. Eccita l'appetito, stimola le funzioni digestive, procura un sonno tranquillo e riparatore e conserva nel miglior stato di salute.
Richiedere sempre la striscia celeste traversata dalla firma
Girolamo Pagliano

UNA SCATOLA L. 3
LA VERNALINA
è lo specifico caratteristico contro tutte le forme
ARTRITICHE-REUMATICHE-SCIATICHE
NEVRALGICHE e GOTTOSE
Elimina acido urico - Agisce come antisettico e come antifermentativo - La sua azione è pronta e duratura
LA VERNALINA è posta sotto la protezione delle vigenti leggi con Decreto Ministeriale 26 Aprile 1907.
Rivolgersi al fabbricante D.re M. LOCATELLI e C. Ferrara (ITALIA) ai grossisti in droghe e medicinali, e in tutte le buone farmacie

AGLI INCREDULI

proveremo in modo inconfutabile che per guarire radicalmente la gastrite, l'infiammazione intestinale, acidità di stomaco, eruzione della pelle, basta prendere ogni giorno a digiuno un cucchiaino della eccellente MAGNESIA S. PELLEGRINO ed un cucchiaino in giorni alternati per guarire la stitichezza e le emorroidi. La MAGNESIA S. PELLEGRINO a nulla a che fare colle altre magnesie del commercio per qualità, gusto ed efficacia: infatti un cucchiaino di essa purga non solo come la limonata magnesiaca (citratto) polvere sedlitz, salcanale, ma ha anche il vantaggio di rinfrescare e disinfettare lo stomaco e l'intestino. Trovasi in tutte le farmacie e case grossiste del regno: Busta L. 0.20 – Flacone piccolo L. 1,20 – Flacone grande L. 3. – Non trovandola spedite cartolina – vaglia da L. 3.60 al direttore del LABORATORIO CHIMICO FARMACEUTICO MODERNO (Depositario generale per l'Italia) Corso Vitt. Em. 24 Torino e riceverete franco di ogni spesa per posta al vostro domicilio un flacone grande della vera Magnesia S. Pellegrino.

Rifiutate le buste e i flaconi di Magnesia S. Pellegrino che non portano la marca di fabbrica « Il Pellegrino » con sopra la firma Probel. Diffidate del minor prezzo.

Per guarire qualunque malattia anche cronica e incurabile
ricorrete con fiducia all'insuperabile rimedio universale

IPERBIOTINA MALESCI

ottenuto col metodo del Prof. Brown Siquard dell'Accademia di Medicina di Parigi, che imitando la natura, rigenera, depura il sangue e rafforza i nervi producendo **nuove cellule**, prerogativa che nessun altro vantato specifico possiede, quindi opera delle **vere resurrezioni.**

La prova di una sola bottiglia che si spedisce franca inviando Cartolina-vaglia di Lire 5 — anticipate, vi persuaderà a **completare** la cura. — Non si fanno spedizioni contro assegno. — GRATIS consulti, opuscoli con certificati autentici di Medici e di Guariti di tutto il mondo.

Stabilimento Chimico Cav. Dott. MALESCI - Firenze

SOCIETA' ITALIANA
DI
CREDITO PROVINCIALE

Società Anonima — Capitale Sociale L. 15.000.000 — Riserva L. 10.900.000

BUSTO ARSIZIO - FIRENZE - MILANO - NAPOLI - ROMA - VERONA
Abbiategrasso — Acqui — Antrodoco — Asti — Biella — Cantù — Caprino Veronese — Corte Brianza — Caserta
Castelnuovo Scrivia — Cuggiono — Gallarate — Ghemme — Intra — Isola della Scala — Legnago — Legnano — Lendinara
Luino — Malcesine — Mantova — Massa Superiore — Meda — Melegnano — Mortara — Nocera Inferiore — Omegna — Pallanza
Pavia — Pisa — Prato (Toscana) — Rovigo — Salerno — Saronno — Schio — Seregno — Varese — Vigevano — Villafranca Veronese

Corrispondente della Banca d'Italia, del Banco di Napoli e del Banco di Sicilia

SITUAZIONE AL 31 OTTOBRE 1913

ATTIVO				PASSIVO			
Azionisti Conto Capitale e Premio	L.			Capitale Sociale	L.	15.000.000	—
Cassa, esistenza	»	8.618.368	72	Fondo di riserva	L. 9.700.000.—		
Fondi presso Istituti Emissione	»	917.128	60	Riserva oscillaz. valori di proprietà	» 300.000.—	10.000.000	—
Cassa Cedole e valute	»	84.864	71	Fondo previdenza impiegati		307.251	86
Portafoglio Italia ed Estero	»	70.306.333	84	Depositi in C.ª C.ª ed a Risparmio	L.	57.051.782,82	
Valori di proprietà della Banca	»	13.950.013	52	Buoni fruttiferi a scadenza lissa	» 10.098.153,88	47.139.936	70
Partecipazioni	»	740.744	—	Banche e Corrispondenti Creditori	L.	64.633.740	68
Riporti	»	4.785.808	75	Accettazioni Cambiarie per conto terzi	»	2.560.463	03
Banche e Corrispondenti Debitori	»	41.130.609	64	Assegni in circolazione	»	2.535.591	98
Debitori per Accettazioni	»	2.560.463	03	Avalli e girate per conto terzi	»	1.006.333	33
Bent stabili	»	2.096.362	77	Dividendi arretrati residui a pagarsi	»	5.857	—
Conto Titoli — Fondo di previdenza	»	307.251	86	Creditori diversi	»	3.056.169	23
Debitori diversi	»	1.203.2 3	84	Depositanti diversi	»	44.483.559	15
Mobilio e Casse forti - Imp. Cass. di cust. ecc.	»	480.715	99	Utili indivisi	»	52.381	38
Debitori per avalli e girate	»	1.006.333	33	Esattorie	»	93.979	43
				Risconto passivo	»		
Depositi a garanzia	L. 18.478.574,17						
» a cauzione cariche	» 1.397.230,50	44.483.559	15				
» liberi a custodia	» 24.907.754,48						
Riconto attivo	L.						
Spese di Ammin. tasse ecc. dell'Eserc. corr.	»	1.884.120	85	Utili lordi dell'Esercizio corrente	»	3.951.118	83
	Totale L.	194.516.362	60		Totale L.	194.516.362	60

L'Amministratore Delegato — A. Pogliani
Il Presidente — Avv. Comm. Cesare Rossi
Il Capo Contabile — E. Pizzoli

Sindaci · Casati avv. Carlo — Cometti Cav. Ottorino — Lissoni Cav. Vittorio — Cav. Francesco Pozzi — Cav. Carlo Vimercati

---

AMARO FELSINA RAMAZZOTTI

Il sovrano degli aperitivi, di gusto squisito, aggradevolissimo dissetante, il più completo dei tonici, il più efficace digestivo.
Per evitare facili inganni domandate semplicemente

UN RAMAZZOTTI

Specialità della Ditta F.lli RAMAZZOTTI - MILANO - Casa fondata nel 1815

Grande distilleria a vapore con grandiosi depositi per l'invecchiamento del COGNAC **LA VICTOIRE**

Vermouth - Liquori e Creme finissime - Sciroppi e Conserve

Farina Lattea Italiana

Paganini Villani & C.
MILANO

Perfetto alimento nutritivo, igienico, razionale, succedaneo al latte materno. - Marca Nazionale raccomandata dai più illustri Pediatri d'Italia.

GRAN PREMIO
all'Esposizione Internazionale di TORINO 1911

Trovasi presso le migliori Farmacie e Droghieri del Regno

Scuola di Taglio per Abiti da uomo e signora

DIRETTA DA
GIAMPIETRO - MILANO, Viale Venezia, 16
GRATIS si spedisce Regolamento

GRAFOFONI "COLUMBIA

I PIÙ PERFETTI - I PIÙ MODERNI - I PIÙ SONORI

LA MARCA CHE PRESTO O TARDI SARETE COSTRETTO AD ACQUISTARE SE VOLETE AVERE LA MIGLIORE.

Tipo "POPOLARE"

Dischi di BONCI, ZENATELLO, BURZIO, BONINSEGNA, GARBIN, ARMANINI, FRASCANI, CORRADETTI, PARVIS, FORMICHI, ecc. ecc.

Una molla. Cassetta 31×31×17, con L. 45 di dischi doppi a scelta.
L. 100 in 20 rate da Lire 5 cadauno.

Tipo "MARGHERITA"

Due molle. Cassetta mogano 36×36×22, con L. 50 di dischi doppi a scelta.
L. 160 in 16 rate da Lire 10 cadauno.

Chi non ha sentito un macchina moderna *COLUMBIA* e dischi *COLUMBIA* e *CIOALE* non ha un'idea a qual grado di perfezione siano oggi giunte le macchine parlanti.
8 giorni di prova gratis. Rifusione integrale della prima rata e delle spese di trasporto, se il tutto non sarà di vostra soddisfazione.
Ricco Catalogo illustrato gratis —

Spedite vaglia con la prima rata alla:
RAPPRESENTANZA:
COLUMBIA GRAPHOPHONE Co.
Corso Dante, 9 - MILANO
Filiale in ROMA - Via Tritone, 43

Cercansi ovunque buoni agenti con negozio

Semifisse e locomobili

a vapore surriscaldato
con distribuzione di precisione tipo WOLF, da 10 a 800 cavalli.
Motrici di grandissima perfezione ed economia.
Milano 1906 / Torino 1911 — 4 Grands Prix

R. WOLF MAGDEBURG-BUCKAU
Succursale: **MILANO,** 16, Via Revello, Casella 875
Produzione Totale più di 300.000 Cavalli

OG — OG — OG — OG — OG — OG — OG — OG

Vero Estratto Caffè Olandese unica vera
Marca « OG »
Consumatori! Guardatevi dalle contraffazioni ed esigete sempre i pacchetti colla firma intera
Tomi & Meister succ. Helvetia Langenthal (Svizzera)

OG — OG — OG — OG — OG — OG — OG — OG

ERCOLE MARELLI & C. - Milano
Stabilimenti in Sesto S. Giovanni